
Storica visita di Tsipras in Turchia

Autore: Anna Maria Magrelli

Fonte: Città Nuova

Segnali di dialogo alle porte del Medio Oriente. Il premier greco ha incontrato il presidente turco Erdogan e il patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo.

Può essere sicuramente definita **storica, la visita del primo ministro greco Tsipras ad Erdogan, in Turchia** di qualche giorno fa. Per chi conosce la storia e la cronaca anche recentissima dei rapporti tra i due Paesi, può destare sorpresa l'incontro tra i due rappresentanti di due Stati vicini, ma da sempre in conflitto. Le ragioni sono profonde e complesse, come complicatissimi sono gli intrecci tra i due popoli, emblema delle **sinergiche contrapposizioni che nascono quando si è tanto vicini, ma tanto diversi**. La stessa Istanbul, con la storia del suo nome, ne è emblematico esempio. Da **Bisanzio a Costantinopoli a Nova Roma a Istanbul**, che secondo una interpretazione deriva dall'espressione "**quella è la città**" (Isten polis), **risposta che veniva data dagli abitanti greco-romani ai turchi** giunti per metterla a ferro e fuoco. Quali siano i retroscena e i veri intenti tanto di Ankara quando di Atene, ma soprattutto quali saranno i risvolti dell'incontro tra il **sultano Erdogan e il traghettatore della Grecia Tsipras**, non è facile comprenderlo con immediatezza. Di certo i due hanno avuto modo di incrociare i loro occhi dopo che negli ultimi anni, spesso, i loro militari avevano incrociato e confuso le reciproche rotte... La questione della **rivendicazione delle isole greche da parte turca** da sempre tiene impegnate le rispettive forze armate tanto in cielo quanto in mare. Sono comunque segnali di una volontà quanto meno di conoscenza diretta le immagini di Alexis Tsipras e consorte immersi nella visione di **Santa Sofia, luogo unico e simbolico della metropoli sul Bosforo**, oggi museo dopo essere stata per un millennio una basilica e per quasi altri 500 anni una moschea. Ma ancor più significativa la **visita al monastero della Santa Trinità di Halki sull'isola di Heybeliada, nel mar di Marmara al largo di Istanbul**, sede un tempo della prestigiosa Scuola teologica, chiusa dal 1971, quando un tribunale turco ne ha ordinato lo stop secondo **una legge che limitava l'educazione religiosa non statale nell'ambito di una disputa tra Turchia e Grecia**. «Voglio credere che siamo vicini al giorno in cui in queste stanze torneranno a risuonare le risate degli studenti», ha detto Tsipras, che è il **primo premier greco a visitare l'edificio**. In passato, **Erdogan ne aveva ipotizzato la riapertura in cambio di un miglioramento dei diritti della minoranza musulmana di origine turca in Grecia**. Tsipras è stato accolto al suo arrivo dal **metropolita Elpidoforos di Bursa (Proussa in greco)**. Il primo ministro ellenico è stato accompagnato dal **ministro dell'Istruzione Costas Gavroglou**, dai **vice ministri degli Esteri Giorgos Katrougalos e Markos Bolaris**, e dalla **moglie Betty Peristera Baziana**. Insieme al **patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo**, hanno partecipato a una messa nella chiesa di **Hagia Triada (Santa Trinità)**. Grande commozione tra la comunità religiosa locale greco-ortodossa nella **speranza che possa riaprire il centro**, che - fondato nel 1844 - si trova proprio in cima ad una collina e ha formato importanti figure religiose del mondo ortodosso, tra cui l'attuale patriarca. Nel suo discorso, il premier greco ha parlato di un momento storico per le relazioni della Grecia e l'amicizia dei popoli, evidenziando che «la presenza di tutti noi qui è oggetto di speranza, di gioia e risposta positiva da parte delle centinaia di cittadini turchi accorsi per esprimere il loro amore, **un amore sincero che è il cuore dell'amicizia greco-turca che vogliamo costruire**». E il patriarca ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo, che ha dato il benvenuto all'ospite "con gioia ed allegrezza", ha ricordato che in un mondo mutevole **la Chiesa di Cristo è fondata sulla pietra** e non muta la sua missione originaria. Alcuni dei presenti non hanno mancato di sottolineare l'unicità dell'evento e dell'abbraccio tra il patriarca e il primo premier ellenico a non aver giurato sulla Bibbia, dicendo che tra i due c'erano sguardi e menti aperti, quelli che servono per guardarsi senza timori e attraversare lo stretto del Bosforo, secolare passaggio tra Europa ed Asia, andata e ritorno, ritorno e

andata...
